Norme e tributi

Severe sanzioni per chi non presenta la dichiarazione ai fini dell'IVA

Precisazioni dell'Ispettore compartimentale delle tasse della Lombardia

« L'Amministrazione finanziaria sarà particolarmente severa nei confronti di coloro che ometteranno di presentare la dichiarazione ai fini dell'IVA ». Lo ha dichiarato l'ispettore compartimentale delle tasse della Lombardia, dottor Oscar De Michele, nel corso di un dibattito organizzato dalla Sezione lombarda della Associazione tributaristi italiani (ANTI). Sono previste, in tutta Italia, circa 20 milioni di dichiarazioni. L'Ufficio di Milano è già in possesso dei tabulati del consorzio degli esattori relativi a 350.000 contribuenti, ma le dichiarazioni previste supereranno e 500 mila.

Per ora, com'è noto, non entrerà in funzione l'Anagrafe tributaria, per cui il numero di codice che dovrà essere indicato sui documenti utili ai fini dell'accertamento dei tributi, evidentemente non è richiesto. Tuttavia il contribuente verrà identificato nei rapporti con l'Ufficio con un numero di 11 cifre (partita IVA) ed i dati pervenuti verranno elaborati da 22 macchine elettroniche. Ciascun contribuente avrà intestata una scheda sulla quale verranno registrate tutte le operazioni.

Pochi imprenditori (artigiani compresi) saranno dispensati dagli adempimenti, in quanto per beneficiare dell'esonero il volume di affari del soggetto è estremamente basso (5 milioni d'incasso all'anno).

Il dott. De Michele ha assicurato che mentre l'Amministrazione sarà rigida nei confronti di chi non presenterà la dichiarazione, sarà tollerante, in un primo tempo, nei confronti di coloro che non avranno esattamente applicato le norme, non sempre di agevole interpretazione.

« Le ispezioni, le verifiche ed i controlli troveranno la loro esecuzione quando la Direzione generale riterrà conclusa la fase di rodaggio della nuova imposta. Anche per quanto riguarda il periodo di saldatura tra le imposte dirette e indirette, il ministero assicura una fase di adeguamenti di costi, di ricavi e reddito impponibile.

« Ai vostri clienti — ha continuato il dott. De Michele — dovete far comprendere che essi sono solo chiamati ad esigere e pagare l'imposta; che debbono documentarsi abbondantemente soprattutto ai fini delle imposte dirette; che non debbono aumentare i prezzi a causa dell'IVA, eccezion fatta per i prodotti che prima non erano soggetti ad IGE; che è loro interesse dichiarare l'intera massa degli acquisti e l'intera massa delle vendite ».

Successivamente, il dott. De Michele, assistito dai funzionari Amato, De Angelis e Sonna ha risposto ai numerosi quesiti che gli erano stati sottoposti in precedenza.

In particolare è stato confermato che l'abbattimento per i soggetti a regime forfettario (sino a 21 milioni di giro di affari), verrà operato solo in sede di dichiarazione annuale. Com'è noto ai fini della detrazione dell'IGE sulle scorte per il periodo 1° settembre 1971-25 agosto 1972, è detraibile l'imposta afferente ad acquisti e importazioni di materie semilavorati e componenti, per merci e prodotti esistenti. E' stato chiarito che le spese di trasporto sono da considerarsi componenti. I rimborsi spese, non a piè di lista (ad esempio, indennità chilometrica per trasferte effettuate per conto di una impresa in automobile di proprietà di un agente) vanno assoggettate ad IVA. Ciò però riveste un aspetto non sostanziale, in quanto l'IVA pagata dall'impresa è detraibile da quella da versare.

Dalla interpretazione letterale delle norme risulta che anche per i servizi esenti (spese di trasporto in taxi, spese postali ecc.) i soggetti dovranno richiedere la fattura. E' stato sottolineato da alcuni professionisti, che questa norma è di difficilissima applicazione sul piano pratico. Questa e molte altre perplessità sono state fatte presenti. Per esempio quale trattamento debbono avere i corrispettivi pagati ad Enti, ad associazioni che organizzano Mostre e Fiere e quelli pagati alle autorimesse per il ricovero e custodia delle autovetture, ecc. Dubbi sono stati sollevati circa i libri che devono tenere i soggetti che esercitano commercialmente la vendita all'ingrosso e al dettaglio, tenuto conto che all'atto dell'acquisto l'imprenditore non sa quanti e quali dei prodotti comperati saranno destinati alla vendita all'ingrosso o al dettaglio.

Sorgono pure perplessità circa l'obbligo della tenuta del libro giornale e inventari dei parte dei piccoli imprenditori al fine di evitare l'accertamento induttivo, poichè il decreto IVA considera imprenditori, anche i piccoli (art. 4). Del pari è chiaro quale sia il trattamento tributario delle vendite fatte dai curatori di fallimento, ecc. ecc.

Dopo il lungo dibattito il dott. De Michele ha assicurato che i casi dubbi verranno sottoposti al ministero, per i chiarimenti del caso.

Hanno partecipato alla discussione, tra gli altri, i tributaristi: Lecce, Morgese, Nobolo, De Blasio Alberto, Spadola, Maresta, Poretti, De Agrò, Leone, Drufuca, Avezza, Reggio, Degliani, Colajanni, Mazzotta, Giorelli, Clerici, Schieppati, Cristofaro, Colloridi, Montulli, Corica, De Lisio, Finetti Piero, Gagliardo, Mariconda, Miniati, Piloto e Santi.

Giuseppe Salvini

IMPORTAZIONE DI GHISA DALL'UNGHERIA

Roma, 15 dicembre

Il Mincomes ha autorizzato fino al 31 marzo 1973, l'importazione addizionale dell'Ungheria di 20.000 tonnellate di ghisa. L'importazione avrà luogo con il sistema della « dogana controllata » attraverso le dogane di Pontebba e Tarvisio in parti uguali.

Non è ammessa alcuna prenotazione delle assegnazioni che potranno essere utilizzate soltanto su presentazione della prescritta « dichiarazione doganale » per lo sdoganamento della merce.

IMPORTAZIONE DI BANANE

Roma, 15 dicembre

Il Mincomes ha stabilito di consentire l'importazione di tonn. 18.000 di banane da effettuarsi entro il 31 dicembre in aggiunta al quantitativo globale già stabilito per il sesto bimestre '72.

Tale quantitativo viene ripartito per gli ammontari in tonnellate e attraverso le dogane a fianco indicate: 1) Paesi terzi, 12.250, Napoli; 2) Paesi CEE - SAMA - PTOMA - SCAO, 5.650, Napoli; 3) Paesi terzi, 50, Portezza; 4) Paesi CEE - SAMA - PTOMA - SCAO, 50, Ventimiglia.

Importazione addizionale della Romania

Roma, 15 dicembre

In relazione alle prospettive che si vanno manifestando per le esportazioni italiane verso la Romania e nello spirito di quanto previsto dal relativo protocollo commerciale, il Mincomes ha autorizzato l'importazione addizionale dalla Romania dei seguenti prodotti, attraverso le dogane indicate:

1) carta da imballaggio - lire 100 milioni - Pontebba L. 50 milioni e Milano L. 50 milioni; 2) confezioni tessili di cotone, anche miste con altre fibre - lire 30 milioni - Pontebba L. 30 milioni; 3) fibre artificiali e sintetiche, comprese melane e collofibre - L. 80 milioni - Pontebba L. 80 milioni; tessuti di cotone tonn. 10 - Pontebba tonn. 10.

L'utilizzo di queste concessioni è previsto fino al 31 marzo 1973.

Non è ammessa prenotazione delle assegnazioni, che verranno utilizzate soltanto su presentazione della prescritta « dichiarazione doganale » per lo sdoganamento della merce.

Banca Commerciale Italiana
Locazione assegni smarriti e sottratti

Bollettino N. 7144

Assegni circolari ordinari

Taranto — Em. 22-6-72 all'ord. Inam Brindisi Numero 20098475 di Lit. 85.000 - Em. 22-6-72 all'ord. Inam Brindisi N. 20098479 di Lit. 42.000 - Em. 8-9-72 all'ord. Nestola Antonio N. 20100477 di Lit. 22.000 - Em. 26-9-72 all'ord. Enel Taranto N. 20100928 di Lit. 27.500 tutti non trasferibili (Taranto)

Milano Linate — Em. 28-11-1972 all'ord. Dr. Michele Fiorillo N. 30026183 di Lit. 153.462 non trasferibile.

Notiziario N. 1403 (2376)

01.108 F - 02.012 F - 03.100 M
04.000 - 05.000 - 06.104 M
07.300 P - 08.008 M - 09.212 P
10.100 M - 11.500 F - 12.108 M
13.004 P - 14.304 P - 15.004 M
16.112 F - 17.100 M - 18.104 M
19.012 M - 20.504 P - 21.300 P
22.100 P - 23.004 F - 24.004 P

IGE - export

LA POSTA

Domanda — Abbiamo letto con interesse sul Vostro giornale la Vostra risposta — nella rubrica "IGE-EXPORT" — al lettore che lamentava la mancata attuazione di una normativa transitoria, intesa a rendere meno brusco — per le aziende esportatrici piccole e medie — il passaggio dall'IGE all'IVA.

Dunque un provvedimento temporaneo è stato preso. Crediremmo tuttavia sapere con esattezza se esso riguarda « le quantità corrispondenti a quelle che risultano possedute alla data del 31 dicembre 1972, giusta inventario redatto e vidimato a norma dell'Art. 2217 del Codice Civile » oppure quelle che risultino in magazzino alla fine del 1972 come scrivete in altra parte del giornale.

Le due cose — infatti — ci sembrano fondamentalmente diverse, almeno per quelle Ditte che, essendo semplicemente esportatrici, sono solite fare effettuare le spedizioni direttamente dai loro fornitori (e cioè dai produttori delle merci) agli spedizionieri nelle località di confine, incaricati dell'espletamento delle operazioni doganali e della successiva ripartizione delle merci ai compratori esteri.

In tal caso — infatti — potranno esserci delle merci che pur essendo « possedute alla data del 31 dicembre 1972 » (perchè regolarmente acquistate a fermo) tuttavia non « risultano in magazzino alla fine del 1972 ».

Desiderando essere nelle regole (ma al tempo stesso non volendo rinunciare ad un possibile diritto) gradiremmo perciò sapere se è lecito — agli effetti del godimento del rimborso IGE fino al 30/6/73 — portare in inventario anche merci che al 31/12/72 — pur appartenendo alla Ditta esportatrice — non si trovino nel suo magazzino, ma in quello dei suoi fornitori/produttori.

Risposta — Il disposto dell'art. 91 del decreto legislativo disciplinante la IVA prevede espressamente, agli effetti della restituzione dell'IGE in una fase transitoria, la possibilità di continuare a beneficiare del ristorno della imposta sino al 30 giugno 1973 a fronte dei prodotti che vengano esportati sino alla data predetta senza aver subito trasformazioni, limitatamente tuttavia alle quantità corrispondenti a quelle che risultino possedute al 31 dicembre 1972, giusta inventario redatto e vidimato ai sensi dell'articolo 2217 CC.

E' chiaro a questo punto che la fattispecie indicata dalla ditta in questione risulta senz'altro compatibile con il citato disposto, a nulla influendo il luogo in cui sono depositate le merci destinate all'esportazione purchè le merci stesse risultino debitamente inventariate ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile.

L'insufficienza degli stanziamenti per i rimborsi

C'è da chiedersi se sia ancora auspicabile sollecitare, a metà dicembre, l'accreditamento degli stanziamenti suppletivi che il ministero delle Finanze ha richiesto al Tesoro sin dalla scorsa estate sia per la restituzione dell'IGE, sia per il rimborso del dazio e delle altre imposizioni indirette interne sui prodotti meccanici esportati (legge n. 639).

Le disposizioni vigenti in materia di contabilità generale dello Stato prevedono infatti che le disponibilità iscritte in bilancio in un determinato esercizio finanziario possano venir utilizzate non oltre il mese di gennaio dell'esercizio immediatamente successivo. Lo scarso tempo a disposizione induce d'altro canto a ritenere che gli uffici periferici dell'Amministrazione finanziaria incontrerebbero non poche difficoltà a spendere, entro il prossimo mese di gennaio, gli oltre 200 miliardi che verrebbero messi a loro disposizione nel caso in cui si provvedesse — finalmente — alla richiesta assegnazione integrativa (170 miliardi per la restituzione dell'IGE e 40 per il rimborso del dazio).

A parte una riserva di fondo circa il comportamento tenuto dal Tesoro in tutta la vicenda (come è possibile persistere nel rifiutare uno stanziamento suppletivo quando quello iniziale risultava notoriamente insufficiente e nel caso soprattutto di tratti di "spese obbligatorie"?), sembra in ogni caso preferibile, tutto sommato, quanto meno per qualche giorno ancora, continuare a sollecitare l'impegnata messa a disposizione dei fondi in questione. Gli uffici centrali del ministero delle Finanze hanno infatti da tempo provveduto a elaborare uno schema di massima di ripartizione che potrebbe venir tradotto con estrema facilità sul piano operativo non appena ottenuta la spendibilità dei nuovi mezzi, il che consentirebbe, sia pure con qualche sforzo, alle varie Intendenze di utilizzare le relative assegnazioni entro i termini previsti.

Il Tesoro, pertanto, continua a costituire più che mai la "chiave" della situazione. Una chiave che si spera possa dischiudere nei prossimi giorni un futuro più sereno ai nostri esportatori.

Fallimenti

ROMA

GUIDI AUGUSTO, via Gran Paradiso 60, Roma. Sentenza 24 novembre 1972, n. 33522 ad istanza propria. Giudice delegato dr. Micangeli. Curatore proc. Lauro Di Pietro, via F. De Vito 16/C, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 23 gennaio 1973, ore 10.

MANTEGAZZA FERDINANDO, via Montiaia 8, Roma. Sentenza 30 novembre 1972, n. 33537 ad istanza creditori. Giudice delegato dr. Caramazza. Curatore proc. Mario Bruini, via Flaminia 21, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 30 gennaio 1973, ore 10.

MASSA FERNANDO, ditta « FLORET », negozio abbigliamento, già in via Nomentana 141, Roma. Sentenza 24 novembre 1972, n. 33.533 ad istanza creditori. Giudice delegato dr. Pellegrini. Curatore dott. Paolo Cenci, via Salandra 6, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 16 gennaio 1973, ore 11.

MONACO ALFREDO, ditta « MAGAZZINI VENAFRO di ALFREDO MONACO », commercio abbigliamento, già in via Venafro 14, Roma. Sentenza 30 novembre 1972 n. 33548 ad istanza creditori. Giudice delegato dr. Lugaro. Curatore dr. Claudio Porpel, piazza Grazioli 18, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 22 gennaio 1973, ore 11.

PANICHI GIULIO, commercio carni, già in via C. Citerni 35, Roma. Sentenza 24 novembre 1972 n. 33.532 ad istanza creditori. Giudice delegato dr. Pellegrini. Curatore dr. Paolo Cenci, via Salandra 6, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 16 gennaio 1973, ore 10.30.

PETRUCCA ROLANDO, impresa edile, via Prenestina, Km. 14+700, Roma e via Garibaldi 83, Olevano Romano. Sentenza 24 novembre 1972, n. 33.535 ad istanza creditori. Giudice delegato dr. Terracciano. Curatore rag. Maria Gabriella Sandrini, via Lima 18, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 18 gennaio 1973, ore 10.30.

POSCIA FILOMENA, commercio vini ed oli, via Arezzo 39, Roma, residente in via Arezzo 30, Roma, con domicilio eletto in via Catane 34, Roma. Sentenza 24 novembre 1972, n. 33.523 ad istanza propria. Giudice delegato dr. Micangeli. Curatore proc. Sauro Di Pietro, via F. De Vito 16/C, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 23 gennaio 1973, ore 10.30.

SALUSTRI GINO, commercio alimentari, Borgata Fidene, via Barga 10-12, Roma, residente in via delle Lucario, Roma. Sentenza 30 novembre 1972, n. 33.538 ad istanza creditori. Giudice delegato dr. Caramazza. Curatore proc. Mario Bruini, via Flaminia 21, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 30 gennaio 1973, ore 10.30.

SANTARELLI ROSA ved. ANGELINI, via Festo Avieno, Roma. Sentenza 24 novembre 1972, n. 33.525 ad istanza creditori. Giudice delegato dr. Terracciano. Curatore rag. Maria Gabriella Sandrini, via Lima 18, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 18 gennaio 1973, ore 10.

SGRECCIA ALIDA in GRASSI, già con un bar, via Monti Tiburtini 604, Roma, in atti irreperibile. Sentenza 30 novembre 1972, n. 33.545 ad istanza creditori. Giudice delegato dr. Sarzana. Curatore rag. Fiorfulgi Gentili, via Sellmunte 49, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 17 gennaio 1973, ore 11.

« S.I.D.A.G. - SOCIETA' ITALIANA DISTRIBUZIONE ACQUE GASSATE », via Trionfale 13, Roma. Sentenza 24 novembre 1972, n. 33.517 ad istanza creditori. Giudice delegato dr. Figliuzzi. Curatore avv. Gaetano Salvatore, via Prenestina 22, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 29 gennaio 1973, ore 10.30.

Società a responsabilità limitata « CARTIERA SABINA », viale Trastevere 143, Roma. Sentenza 30 novembre 1972, n. 33.540 ad istanza creditori. Giudice delegato dr. Ferrara. Curatore dr. Mario Rizzi, via XX Settembre 44, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 27 gennaio 1973, ore 10.

Società a responsabilità limitata « FILMINPEX », via Magliano Sabina 24, Roma. Sentenza 30 novembre 1972, n. 33.544 ad istanza d'ufficio. Giudice delegato dr. Sarzana. Curatore rag. Fiorfulgi Gentili, via Sellmunte 49, Roma. Termine presentazione titoli giorni 30. Esame passivo 17 gennaio 1973, ore 10.30.

Gazzetta Ufficiale

Roma, 15 dicembre

La « Gazzetta Ufficiale » n. 324 del 15 dicembre 1972 pubblica:

DM 29 novembre 1972: Costituzione del collegio sindacale della cassa di previdenza per gli agenti delle librerie di stazione « Angelo e Giovanni Mercio ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli Esteri: Noli massimi per emigranti.

L'APPLICAZIONE DELL'IVA ALLE SOCIETA' FINANZIARIE

Si è tenuta recentemente una riunione delle Associate all'ATEFI - Ass. Tecnica Società Finanziarie sul tema « Applicazione dell'IVA alle Società Finanziarie ».

Erano presenti i componenti della Commissione Tributaria di A.T.E.F.I. e gli esponenti delle più importanti Società specializzate in operazioni di finanziamenti e prestiti nonchè delle Società di Leasing raggruppate nell'associazione.

Il relatore rag. Ugo Gallina, ha esposto i principali aspetti della nuova disciplina, con riferimento soprattutto all'attività delle Finanziarie e delle Società di Leasing.

Alla esposizione del rag. Gallina ha fatto seguito un dibattito, nel corso del quale l'oratore ha risposto esaurientemente ai numerosi, interessanti quesiti formulati dagli intervenuti.

E' stata ancora una volta lamentata la grave discriminazione a danno delle finanziarie risultante dall'assoggettamento all'IVA degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dalle medesime, contrariamente a quanto avviene negli altri Paesi della Comunità europea.

L'ATEFI, che ha svolto in sede competente assidua opera a tutela della categoria, sino dall'apertura del problema, prosegue attivamente nella sua azione presso le Autorità per ottenere un'equa norma ripartitrice.

GIORNATA SULL'IVA NEI SETTORI ALIMENTARI

Organizzata dall'Associazione italiana industriali prodotti alimentari martedì prossimo 19 dicembre presso la sede dell'Assolombarda in via Pantano 9 a Milano, si terrà una Giornata di studio sull'IVA.

Tale manifestazione sarà dedicata ai settori alimentari rappresentati dall'AIIPA e avranno un indirizzo eminentemente pratico. Relatori saranno il dott. Franco Pontoni e il signor Giovanni Mura.

● **GENERALE MUSTO COMANDANTE IN SECONDA G. DI F.** — Il generale di divisione Fausto Musto ha assunto la carica di comandante in seconda della Guardia di finanza, in sostituzione del generale Angelo Dus.

Trasporti

Favorite dalle Ferrovie le merci in viaggio lungo

Adottati provvedimenti per scoraggiare spedizioni su brevi percorsi - Disabilitate 1400 stazioni merci

Un uguale quantitativo di merci spedito per ferrovia da Milano a Lodi pagherà tra breve lo stesso importo che pagherebbe la stessa spedizione per il percorso compreso tra Milano e Fidenza. Allo stesso modo, per una spedizione diretta da Chiasso a Milano, le ferrovie esigeranno lo stesso prezzo di trasporto previsto tra Milano e Verona.

Tale apparente incongruenza si verificherà a seguito dell'elevamento a 100 chilometri della distanza minima tassabile, deciso dalle ferrovie al fine di disfarsi di tutti quei trasporti — eccettuati ovviamente quelli a treno completo e da raccordo a raccordo — caratterizzati da una forte incidenza dei costi terminali. L'iniziativa è stata adottata recentemente dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda e dovrebbe divenire operativa entro breve tempo. In concreto, attraverso la sua attuazione, le spedizioni inoltrate per percorsi compresi fra 1 e 100 chilometri pagheranno la stessa tariffa, con la conseguenza, da ritenersi assai probabile, che tali spedizioni andranno ad indirizzarsi sul mezzo stradale.

Lo spirito del provvedimento, apparentemente in contrasto con la realtà della situazione dell'Azienda F.S. caratterizzata dalla scarsa incidenza dei trasporti di merci sul volume globale dei traffici, affonda le sue radici in una serie di motivi obiettivi.

In primo luogo, come si è accennato, i trasporti sulle brevi distanze risultano gravati da oneri talmente elevati in parte dall'autotrasporto per i ritorni a vuoto.

Al di là di ciò non si dovrà andare, in quanto dovrà essere poi il pubblico a fare le sue scelte sulla base della propria convenienza economica. E un peso non indifferente potrà avere a tal fine la valutazione del grado di efficienza offerto nei singoli casi dai due modi di trasporto.

Dino Labiani

ASSEMBLEA DELLA FEDERTRASPORTI

I finanziamenti indispensabili per la mobilità nelle zone urbane

Roma, 15 dicembre

Millesettecento miliardi di lire per le ferrovie metropolitane e 600 miliardi per le ferrotranvie e le autolinee: questo il fabbisogno di investimenti dei trasporti urbani e metropolitani per il futuro decennio, secondo la valutazione della « Federazione nazionale trasporti pubblici enti locali », la cui assemblea generale si è svolta a Roma. Il presidente dell'ente, on. Antonio Marzotto, ha aggiunto che gli investimenti per il prossimo quinquennio non possono essere inferiori ai 1500 miliardi.

Di questa esigenza la Federazione si è fatta portavoce anche presso il Cipe che si accinge a riesaminare il nuovo programma economico. Secondo la Federtrasporti occorre modificare l'impostazione del programma, concentrando le risorse disponibili per il sistema dei trasporti nel finanziamento dei mezzi che sono idonei ad assicurare la mobilità nelle zone urbane e metropolitane. Si tratta di potenziare adeguatamente le infrastrutture di trasporto a livello locale e non solo le infrastrutture atte alle comunicazioni a grande distanza.

Durante l'assemblea federale sono stati esaminati anche problemi tecnici, come quello del capitolato unificato dello autobus urbano di 11 metri approvato dalla Federtrasporti e dai rappresentanti dell'Anfia, con sottoscrizione di un documento definitivo. Il capitolato dovrebbe portare alla produzione di un autobus più moderno e più idoneo alle esigenze del trasporto pubblico urbano e dovrebbe porre le aziende di trasporto nelle condizioni di trattare con le industrie automobilistiche su di una base commercialmente e tecnicamente più favorevole.

Le aziende associate alla Federtrasporti sono attualmente 83, di cui 8 iscritte nel corso dell'anno.

Tra le richieste della Federazione figura l'ammodernamento della legislazione delle aziende municipalizzate. Questo ed altri problemi verranno esaminati in occasione di un convegno a carattere nazionale, con la partecipazione anche dei rappresentanti delle Regioni.

PER IL CAMPIONATO MONDIALE DEI « RALLY »

La « Lancia » premiata oggi a Parigi

Torino, 15 dicembre

Nella sede dell'Automobile Club di Francia, a Parigi, avrà luogo domani l'annuale premiazione dei vincitori del campionato internazionale della Federazione internazionale dell'automobile per il 1972. Alla presenza del presidente della FIA Amaury de Merode e del presidente della CSI von Metternich, uno dei più prestigiosi premi, — il campionato mondiale del « rally » per marche — sarà consegnato alla « Lancia » che ha conseguito il titolo nel 1972.

E' la prima volta che una casa italiana riesce a scrivere il suo nome nell'albo d'oro del campionato internazionale marche e questo risultato, conseguito con la « Fulvia » HF 1600 grazie all'eccellenza dei piloti, le solide qualità della macchina e la perfezione dell'organizzazione tecnica ed assistenziale del reparto corse. Il campionato mondiale del « rally » per marche è il più alto riconoscimento internazionale della specialità.

CONTRO LA PIRATERIA

I piloti minacciano la sospensione dei voli in tutto il mondo

Città del Messico, 15 dicembre

La sospensione mondiale del traffico aereo potrà esser proclamato se i governi e l'ente speciale delle Nazioni Unite non troveranno una soluzione del problema della pirateria aerea. Lo ha annunciato Oja Forsberg, presidente della Federazione internazionale dei piloti di linea (Ifalpa).

Dopo due giorni di riunioni speciali nella capitale messicana di 45 dei 65 Paesi-membri dell'Ifalpa, Forsberg, che è comandante di aviogetto delle aeroviolinee finlandesi, ha ricevuto l'autorizzazione del 60.000 piloti membri dell'associazione di « organizzare una sospensione mondiale del servizio per un periodo di tempo da determinare » in queste situazioni: perdita dell'aereo con i passeggeri; morte o ferimento grave di un membro dell'equipaggio o di un passeggero per un atto di pirateria o di sabotaggio.

« Il boicottaggio, una volta proclamato, potrà essere di durata indeterminata » — ha eclamato Forsberg — ma dovrà esser approvato dalla maggioranza dei membri dell'Associazione se egli deciderà di proclamarlo.

● **FIENA PRODUTTIVITA' DELLO STABILIMENTO DI TOGLIATTIGRAD.** — Lo stabilimento automobilistico di città Togliatti — costruito in collaborazione con la "Fiat" — ha raggiunto la piena capacità produttiva: 660.000 autovetture all'anno. Lo annuncia la "Pravda", pubblicando con rilievo in prima pagina un messaggio di congratulazioni del comitato centrale del Pcus e del governo sovietico a tutti coloro che hanno preso parte alla costruzione della gigantesca fabbrica, ma ignorando del tutto l'apporto determinante della Fiat.

In funzione l'oleodotto di Vado Ligure

IL CAMPO BOE CONSENTE L'ATTRACCO DI NAVI CISTERNE DA 250.000 TONN.

Genova, 15 dicembre

Nella rada di Vado Ligure è entrato in funzione il nuovo oleodotto della Sarpom che collega il campo boe (sistemato in mare aperto nella rada a 1300 metri dalla costa) al deposito costiero di Quiliano. Dal deposito il greggio viene pompato alle raffinerie di Trecate nel Novarese. Ha inaugurato l'impianto la petroliera "Clementine Churchill" che ha iniziato le operazioni di scarico delle 93.000 tonnellate di gasolio che trasportava. L'impianto ha una capacità di scarico di 10 mila tonnellate/ora; al campo boe dove i fondali raggiungono 40 metri possono attraccare petroliere fino a 250 mila tonnellate di portata lorda.

PRONTO FRA UN PAIO DI MESI

Raccordo di 27 Km per unire Ravenna alla Bologna-Canosa

Bologna, 14 dicembre

L'isolamento della Bassa romagnola, ed in particolare dei traffici collegati alle attività portuali ed industriali di Ravenna dalla rete autostradale italiana, sarà eliminato assai presto con il tronco che partendo dal porto-canale del Candiano a Ravenna si innesterà nella Bologna-Canosa fra Imola e Faenza. Il nuovo tratto autostradale di 27 chilometri circa consentirà indubbiamente di incentivare il turismo, facendo gli spostamenti verso le coste ravennate, in pieno sviluppo, ma soprattutto favorirà i trasporti cui dà luogo l'intensa attività del porto e dei complessi industriali locali.

Lo scalo di Ravenna, infatti, con i recenti lavori effettuati per l'aumento del fondale del porto nuovo, ha conseguito un soddisfacente incremento nel volume di merci movimentato, sia per i carichi secchi (+ 12,9 per cento) come per gli olii minerali (+ 5,4%) in arrivo e con una espansione di ben il 30,4% nei carichi secchi all'imbarco. In tal modo l'impianto ravennate, già in condizioni di essere considerato porto nazionale in base alla nuova classificazione del ministero della Marina mercantile, va consolidando la sua posizione a servizio di un ampio comprensorio che si estende a vasti aree emiliane, venete, lombarde, ecc.

Questo aumentato movimento portuale, cui si aggiunge una notevole attività produttiva di industrie alimentari, meccaniche, chimiche, raffinerie, ecc., dà luogo ad un volume di trasporti che negli ultimi periodi ha intasato le strade che affluiscono a Ravenna, ed in particolare la strada San Vitale che congiunge Bologna a Ravenna.

Per di più anche i collegamenti ferroviari, sia per le merci che per le persone, fra Bologna e Ravenna sono lenti e difficoltosi, sicchè la presenza di un tronco autostradale si è fatta sempre più necessaria e condizione, sotto certi aspetti, l'evoluzione dei traffici commerciali e turistici.

Il nuovo tratto autostradale, in concessione alla Società Autostrade, è ormai in avanzata fase di completamento e se ne prevede l'apertura nei primissimi mesi del prossimo anno, sicchè anche il Ravennate con le sue attività industriali, agricole e turistiche si inserirà nel tessuto autostradale nazionale.

Mercato dei noli

(NOSTRO SERVIZIO)

Genova, 15 dicembre

Seduta incolore con attività rallentata e con quotazioni pressochè invariate nel tramping. Più vivace il mercato cisterniero con rate di nolo ferme.

Carichi secchi

Grani: Golfo USA/Olanda, 32 mila, dollari 6 fio, 8 giorni, 30 dicembre / 10 gennaio; Golfo / Giappone, 22.000: dollari 9,50 fio, 23 gennaio / 15 febbraio.

Minerali: Tubarao/Giappone, 130.000, dollari 5,30, 23 dicembre/12 gennaio.

Cisterne

Traffico sporco: 38.000, 28 dicembre, Golfo Persico/USNH W 90; 80.000, 26 dicembre, Golfo Persico/Emisfero Occid. W 85; 40.000, 2 gennaio, Golfo Persico/Plata W 115; 25.000, 18 dicembre, Caraibi/USNH W 150; 21.000, pronti, Caraibi/Tampico W 162,5; 40.000, 26 dicembre, Mediterraneo/Portorico W 95; 42.000, 22 dicembre, Mediterraneo/USNH W 93,75; 72.000, 17 dicembre, Mediterraneo / Freeport W 85; 21.000, spot, inizcancello, 18 dicembre, Trinidad/Golfo USA W 142,5.

Impostata turbocisterna da 254.000 tonn.

IL CANTIERE DI MONFALCONE TRA I PRIMI 4 D'EUROPA

Monfalcone (Gorizia), 15 dic.

Nel bacino gigante dello stabilimento navale dell'Italcantieri di Monfalcone è stata impostata oggi una turbocisterna di 254 mila tonnellate di portata lorda, commissionata dalla società di navigazione "Alioth" di Cagliari. All'unità, che è la quinta petroliera di queste dimensioni realizzata nello stabilimento, seguiranno altre tre turbocisterne di identiche caratteristiche per armatori nazionali.

La nuova turbocisterna, impostata stamani nello stesso scalo-bacino in cui ieri è stata varata per galleggiamento la motocisterna "Agip - Sardegna" di 253 mila tonnellate, sarà lunga metri 349,60 e larga 51,80; potrà trasportare 311.600 metri cubi di greggio e raggiungere, a pieno carico, una velocità di 16 nodi, grazie a un apparato motore a turbina del tipo Stal-Laval costruito dall'Ansaldo meccanico nucleare e capace di sviluppare una potenza pari a 32 mila 500 cavalli-asse.

La nave avrà un elevato grado di automazione per tutti i servizi relativi alla condotta dell'apparato motore e per le operazioni di carico e scarico.

Con la "Agip-Sardegna", varata ieri, lo stabilimento dell'Italcantieri di Monfalcone ha raggiunto il primato di un milione di tonnellate di naviglio varato e consegnato, il che colloca il cantiere tra i primi quattro in Europa. L'« Agip-Sardegna » è uscita dal bacino contemporaneamente alla consegna alla società armatrice, avvenuta a Genova, dell'« Agip Sicilia » che aveva lasciato le acque monfalconesi il 19 novembre scorso. Con le due navi è stata esaurita la commessa della Snam.

La costruzione dell'« Agip Sardegna » ha costituito un altro primato del cantiere di Monfalcone, in quanto l'unità è stata realizzata in 30 giorni, grazie all'ulteriore potenziamento della nuova linea delle lavorazioni dello scafo, che permette di trasportare blocchi prefabbricati del peso massimo di 300 tonnellate.

● **FINITI GLI SCIOPERI ALLA GENERAL MOTORS.** — Il sindacato United Auto Workers (UAW) ha terminato la campagna di scioperi contro la General Motors Corp. (GM), mentre le industrie automobilistiche continuano a programmare lavoro straordinario per ricostituire le scorte prima della chiusura degli impianti per le feste natalizie.

OGGI L'INAUGURAZIONE DELLA CASERMA

Un distaccamento della Polstrada sulla Milano-Torino

Oggi alle 11, fra le stazioni di Balocco e Greggio dell'autostrada Torino-Milano, e più precisamente sull'area di servizio Motta-Agip di Villarboit, a 64 km. circa da Torino, il ministro per i Lavori pubblici e presidente dell'ANAS, on. Antonino Gullotti, accompagnato dal presidente della Società Autostrada - Torino-Milano, gen. Leone Valperga di Masino, inaugurerà la caserma di Polizia stradale che ospiterà il distaccamento di Polstrada che presterà servizio lungo l'autostrada.

I PROBLEMI DELL'IVA ESAMINATI DALL'ANITA

Roma, 15 dicembre

Alcune questioni sull'Iva hanno formato oggetto di esame da parte del Comitato nazionale unitario di difesa dell'autotrasporto, riunitosi a Roma.

Il Comitato ha deciso alla unanimità di sottoporre al più presto al ministero delle Finanze le questioni che devono essere urgentemente risolte, per evitare oneri alle imprese di trasporto professionale, la cui attività ha speciali caratteristiche che rendono di fatto inapplicabili alcune norme del decreto istitutivo dell'imposta. Il comitato ha sollecitato un incontro con il ministero delle Finanze, riservandosi di dettare istruzioni alle imprese di trasporto, per evitare — conclude il comunicato — applicazioni difformi delle norme sull'Iva, con pregiudizio della azione intrapresa per la difesa dell'autotrasporto.

Alla riunione non hanno partecipato i soli rappresentanti della FAI per precedenti impegni.

Ortofrutta in Europa

L'ICE comunica le seguenti quotazioni di ortaggi e frutta praticate il 15 dicembre sui mercati europei:

Francia

Parigi, tempo variabile, 6 gradi:

Agli: Italia vag. 1 Fr. 500-600 per q.le netto; Francia 500-600; Zucchini: Marocco 150-180; Cavolfiori: Francia coronati 8-10 per gabbia da 6 inf.; con foglie 14-16 id. da 12 inf.; Finocchi: Italia vag. 3 100-120 per q.le netto; Francia 120-140; Porri: Francia 80-130; Cipolle: Francia 80-90; Pomodori: Marocco tondi 200-240; Noci secche: Francia 670-740; Marroni: Italia rim. 220-360; Francia 220-280; Pere: Italia vag. 2 Passacrassana 140-150; Francia Passacrassana 130-200; Mele: Francia Golden 100-180; Renette Canada 160-250; Limoni: Spagna 180-230; Francia 200-280; Arance: Spagna Navelina 110-140; Marocco Navel 130-160.

Germania

Amburgo: tempo piovoso, 4/5°:

Limoni: Italia vag. 1 cat. 1 DM 15-16,5 per cartone; 11 14-15; Turchia giac. 11-12,5 per cassetta; Spagna vag. 1 15-17; Arance: Spagna vag. 7 Navel 10-12 per cass. di 15 kg.; Marocco igac. Navel 11 3-14,5; Clementine: Spagna vag. 8 14-16,5 la gabbia di 10 kg.; Mele: Italia giac. Jonathan rinf. 85-92 per q.le lordo; Francia vag. 2 G. Delicious imp. 83-90; 1 rinf. 78-82; Ungheria giac. Jonathan imp. 94-95; Pere: Italia giac. Kaiser 90-95; A. Betel 98-110; Passa Crassana 60-68; Radicchio: Italia part. 220-230; Finocchi: Italia part. 88-95; Cavolfiori: Italia vag. 4 Campania 8-8,5 per gabbia di 12 medi; Puglia 11-11,5 id. di 12 grossi; 12,5-13,5 per gabbia di 1 p.; Francia vag. 1 12-12,5 di